



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
VICE SINDACO METROPOLITANO

(Estratto dal verbale del 01/06/2016)

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di giugno, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale, in via IV Novembre n. 119/A, il Vice Sindaco metropolitano, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 111 del 01/06/2016

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Approvazione del Documento di indirizzo del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Approvazione del Documento di indirizzo del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

Vista la proposta di deliberazione di competenza consiliare allegata;

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio Metropolitan che ne ha competenza, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 18, comma 2 dello Statuto;

Preso atto che:

il Direttore dell'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Pianificazione e coordinamento delle reti di servizi, dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" dell'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

Visti:

l'art. 1, comma 40, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

l'art. 23 rubricato "il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati", comma 4, dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, il presente decreto viene condiviso in sede di Coordinamento dei Consiglieri delegati;

DECRETA

di sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano l'allegato documento denominato "Documento di indirizzo del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale".

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to digitalmente
DOMENICO MARESCA

IL VICE SINDACO METROPOLITANO
f.to digitalmente
MAURO ALESSANDRI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione del Documento di indirizzo del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Su proposta del Vice Sindaco metropolitano Mauro Alessandri Pianificazione Strategica e Polizia Metropolitana.

Premesso che:

ai sensi della legge 56 del 7 aprile 2014, con la quale sono state istituite le città metropolitane, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma succedendole in tutti i rapporti attivi e passivi e esercitandone le funzioni;

le città metropolitane, ai sensi dell'art.1 comma 2 della suddetta legge, sono enti territoriali di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- a. cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- b. promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana;
- c. cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee;

l'art. 1 comma 44, lettera a) della suddetta legge, stabilisce che alle città metropolitane è attribuita, tra le funzioni fondamentali, quella relativa all'adozione e all'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni del territorio metropolitano, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

l'art. 7 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22.12.2014, disciplina la pianificazione strategica dell'ente e, in particolare, prevede che il Consiglio metropolitano adotti e aggiorni annualmente, previa acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, il Piano Strategico metropolitano come atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area; che nel Piano Strategico siano stabiliti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e nel lungo termine, per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa, assicurando la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale; che il Piano Strategico persegua le più elevate condizioni di sviluppo economico dell'area, rispettando e assecondando le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio per aree omogenee e favorendo i processi di coesione e integrazione delle stesse con la città di Roma Capitale; che l'attività di pianificazione strategica sia ispirata al criterio di flessibilità nella gestione dei processi e al criterio di diversificazione dei territori appartenenti all'area metropolitana;

le linee programmatiche del Sindaco metropolitano, approvate dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n.1 del 2.03.2015, prevedono che il Piano Strategico metropolitano:

- sia lo strumento per definire le linee di *governance* del sistema metropolitano e che gli obiettivi generali, settoriali, trasversali e di sviluppo del piano siano orientati al perseguimento di soluzioni in grado di garantire il massimo livello di sviluppo dell'economia metropolitana della crescita sociale, del miglioramento della qualità dei servizi pubblici e dell'efficientamento delle strutture organizzative;
- garantisca la più idonea organizzazione della gestione delle funzioni assegnate alla Città Metropolitana e definisca l'indirizzo generale per l'esercizio delle funzioni dei comuni, con l'obiettivo di garantire sussidiarietà e trasparenza, oltre che il livello ottimale di prestazioni;
- sia ispirato a flessibilità nei processi di programmazione per fronteggiare i mutamenti economico-sociali;
- garantisca la massima partecipazione di tutti gli attori coinvolti;
- assicuri che le azioni siano ampiamente divulgate e periodicamente valutato il loro livello di efficacia;

il Consiglio metropolitano con la deliberazione n.29 del 27.10.2015 ha approvato il documento "Linee guida per la redazione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale", atto di indirizzo per le strutture tecnico-amministrative dell'Ente e strumento per organizzare le attività di partecipazione e le forme di collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano;

Dato atto:

che dette Linee Guida hanno costituito il documento di avvio del processo di costruzione del Piano Strategico;

che, in osservanza della citata deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 29 del 27.10.2015 e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida con essa approvate, sono state poste in essere le seguenti azioni di carattere organizzativo per l'avvio del processo di costruzione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale, e in particolare:

- con decreto del Vice Sindaco metropolitano n.44 del 18.3.2016 è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, anche recependo l'indirizzo politico attraverso riunioni dedicate, ha contribuito alla fase di avvio del processo di costruzione del Piano Strategico;
- con decreto del Vice Sindaco metropolitano n.45 del 25.3.2016 di efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città Metropolitana, è stato istituito l'Ufficio Centrale denominato "Sviluppo Strategico e coordinamento del territorio metropolitano", struttura amministrativa dedicata alla pianificazione strategica avente, tra l'altro, il compito di predisporre il Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisca atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalla Regione Lazio, nel rispetto delle leggi regionali in materia di competenza;

che il Direttore dell'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", nell'ambito delle competenze attribuite e con le attività poste in essere dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale, ha sin da subito messo in atto un Piano operativo utile a una più facile lettura degli elementi costituenti il Documento di indirizzo, indicando:

1. i perimetri di intervento;
2. l'organizzazione dei processi interni all'Ente;
3. le azioni da porre in essere, onde pervenire successivamente alla elaborazione definitiva del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, disciplinando anche una organizzazione interna alla struttura operativa

che nelle premesse della citata deliberazione n.29 del 27.10.2015, il Consiglio metropolitano dà atto che per le azioni di analisi, studio e supporto tecnico operativo che nello specifico riguardano l'organizzazione, la segreteria tecnica, l'acquisizione, l'elaborazione e l'implementazione delle banche dati, nonché lo sviluppo di nuove banche dati per la lettura e comprensione dei fenomeni che interessano il territorio metropolitano, la redazione di documenti tematici e tecnici, il coinvolgimento delle soggettualità locali e l'animazione del territorio, si potrà fare ricorso alle competenze della società *in house*;

Considerato che:

nella fase successiva all'approvazione delle Linee Guida, sulla base degli indirizzi formulati dal Vice Sindaco metropolitano, si sono svolte alcune riunioni che hanno coinvolto i dirigenti di vertice e le strutture amministrative dell'ente, il gruppo di lavoro sopra citato, la struttura operativa della Società *in house* Capitale Lavoro S.p.a ed esperti provenienti dal mondo accademico e delle professioni, per approfondire e specificare i contenuti delle Linee Guida;

in dette riunioni è emersa la necessità di produrre un documento, coerente con gli indirizzi e gli obiettivi indicati nelle Linee guida, che ne rendesse più facile la lettura ed la diffusione non solo tra gli amministratori ma anche tra le comunità residenti e che rispettasse alcune condizioni, quali:

- massima apertura ad un'ampia partecipazione delle comunità locali e delle forze sociali ed economiche;
- tutela e valorizzazione del capitale culturale e del capitale naturale, quali elementi fondamentali nei processi e nei programmi per favorire il benessere e la prosperità delle popolazioni;
- coerenza con gli obiettivi individuati dalla Commissione europea nell'Agenda 2020 e funzionali alla costruzione di un'economia intelligente, sostenibile e solidale;
- rafforzamento e sostegno dei legami produttivi e sociali tra città e campagna, quali elementi di connessione ecologica, in particolare nelle aree periurbane, anche promuovendo una nuova destinazione delle terre pubbliche;
- costruzione della nuova identità dell'ente e del senso di appartenenza dei cittadini;
- sviluppo di azioni capaci di dare risposte concrete alle contraddizioni aperte dallo sviluppo metropolitano, promuovendo programmi di ricucitura e recupero delle aree periferiche, dove insistono le maggiori situazioni di degrado ambientale, disagio sociale e carenza di servizi e infrastrutture;
- apertura al confronto con il mondo dell'università e della ricerca scientifica, funzionale a sviluppare un approccio innovativo ai temi della pianificazione strategica;
- sviluppo, fin dalle fasi di redazione del Piano Strategico, degli strumenti di verifica e controllo sui programmi e progetti e sul raggiungimento degli obiettivi individuati;

- semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei processi, anche attraverso la formazione di dati e documenti in modalità nativamente digitale e in formato aperto (*open data*);
- definizione della nuova *governance* del territorio metropolitano, che promuova, nella condizione di massima trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi, una definizione puntuale delle responsabilità assegnate ad ogni livello amministrativo, una razionalizzazione delle risorse e delle funzioni, anche attraverso la costituzione di uffici comuni metropolitani, e l' uniformità di procedure tra i diversi enti locali territoriali;

sulla base degli elementi emersi nelle riunioni sopra citate e di quanto previsto nel citato “Piano operativo per l'adozione del Documento di indirizzo”, è stato predisposto il “Documento di indirizzo del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale” per il completamento del processo di pianificazione strategica, propedeutico alla successiva elaborazione di documenti specialistici, sviluppo di progetti operativi, azioni per favorire la partecipazione e la condivisione nel territorio, sviluppo di idonei strumenti di comunicazione anche digitali;

Ritenuto che il “Documento di indirizzo del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale”, propedeutico alla predisposizione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, possa costituire un utile strumento per la prosecuzione del processo di pianificazione strategica, con il coinvolgimento, in tutte le fasi, degli enti territoriali dell'area metropolitana e del partenariato economico e sociale;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare il documento in parola, denominato “Documento di indirizzo del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale” e allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale;

Visti gli art.7 e 18 del citato Statuto;

Preso atto che:

il Direttore dell'Ufficio Centrale “Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano” Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Dirigente del Servizio 1 “Pianificazione e coordinamento delle reti di servizi, dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano” dell'Ufficio Centrale “Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano” Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

1. per quanto in premessa, di approvare il “Documento di indirizzo del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale”, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, quale strumento utile al proseguimento di un processo di pianificazione strategica che coinvolga, in tutte le fasi, gli enti territoriali e il partenariato economico e sociale;
2. di dare mandato agli Uffici competenti di assumere ogni determinazione necessaria a dare esecuzione agli atti di indirizzo, con il supporto operativo della società *in house*, anche provvedendo allo sviluppo di progetti operativi, alla redazione di documenti specialistici e alle azioni necessarie a favorire la partecipazione e la condivisione con il territorio.